

# ORA BASTA!

## I LAVORATORI DELLA COOP ALFA DI NUOVO IN PIAZZA CONTRO I LICENZIAMENTI E IL RICATTO

Oggi, le lavoratrici e i lavoratori della **cooperativa ALFA di Nerviano** sono scesi nuovamente in piazza per difendere i propri diritti. La **società PARRINI S.p.A.** – colosso della distribuzione nel settore dell’editoria – tramite la sua consociata Parrini Servizi S.r.l. ha infatti disdetto dal primo gennaio la commessa in sub-appalto per il recupero e la lavorazione dei giornali invenduti presso lo stabilimento della **CORENA** di via Marzorati per affidare l’appalto ad un’altra catena di sub-appalti che avrebbe come esecutrice finale **UNITARIA NETWORK**, una cooperativa di **Corbetta** che, oltre a risultare in **liquidazione volontaria** (quindi senza alcuna garanzia di continuità) applica condizioni normative ed economiche nettamente inferiori a quelle già modeste del CCNL Trasporti e Logistica applicato a Nerviano. Contro questa decisione i lavoratori hanno occupato lo stabilimento dal **27 dicembre** scorso, ultima, in ordine di tempo, di una serie di mobilitazioni tra scioperi, presidi, picchetti e cortei che hanno visto la partecipazione e la solidarietà di persone, realtà sociali, coordinamenti di lotta ed altre lavoratrici e lavoratori che si battono contro le logiche della **speculazione** e del profitto ad ogni costo, un sistema che in questo caso è fondato su un meccanismo di sub-appalti dove i ricavi si fanno comprimendo il costo del lavoro e dove le catene di società servono a mettere in atto “trucchi” contabili per evadere le tasse ed eludere gli obblighi previdenziali nei confronti dei lavoratori.

### *I lavoratori della coop. Alfa chiedono:*

1. **Garanzia occupazionale** per tutti coloro che perdono il proprio posto di lavoro all’interno del sito produttivo della Corena
2. **riattivazione** immediata della produzione
3. **Continuità di reddito**
4. **Pagamenti** degli stipendi arretrati e del TFR

Quello che accade alla Corena non è un caso isolato, ma fa parte di un sistema economico fortemente **precarizzante**, dove si specula sulla pelle dei lavoratori per massimizzare il profitto calpestando i diritti dei lavoratori e dei territori. Un sistema che accomuna i lavoratori di altre **cooperative in lotta** nel settore della logistica – Ta. Im di Varedo, CLO di Lachiarella, coop. Papavero di Cerro al Lambro – così come innumerevoli altre cooperative che operano nel settore delle costruzioni e dei grandi eventi – destinate a proliferare come funghi in vista dei mega progetti legati ad **Expo 2015** e alla Fiera di Rho-Pero. Un meccanismo perverso per far pagare ai precari e alle precarie il costo di una crisi causata da un modello capitalistico predatorio e insostenibile.

## VOGLIAMO

# REDDITO, LAVORO E DIRITTI